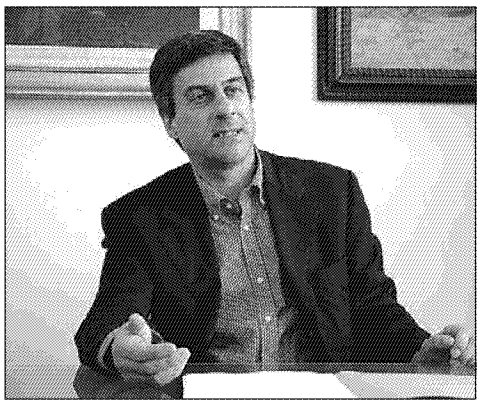
CORRIERE DI MAREMMA

Sindaco e ex presidente della Provincia esaltano la decisione presa venerdì notte

Piano paesaggistico, c'è il sì della Regione Bonifazi e Marras: "Siamo all'avanguardia"

GROSSETO

Il Piano di indirizzo territoriale (Pit) con valenza di Piano paesaggistico, dopo un lungo lavoro e un iter durato anni, è stato definitivamente approvato. Il 'tetto' a salvaguardia della Toscana ha incassato i voti favorevoli della maggioranza e di tutto il centrosinistra (32) e quelli contrari del centrodestra (15). Il lungo dibattito iniziato venerdì scorso e protrattosi fino a tarda ha registrato gli interventi di 24 consiglieri e la replica del governatore Enrico Rossi. Respinti tutti gli emendamenti presentati dal centrodestra, e due proposte di risoluzione a firma Forza Italia. Passata invece quella presentata dal Gruppo Pd che "impegna la Giunta ad un aggiornamento della cartografia ricognitiva delle aree tutelate per legge". Approvato, infine, il maxiemendamento di cui è primo firmatario il presidente Rossi, e con lui capogruppo e vice capogruppo Pd Ivan Ferrucci e Lucia De Robertis, e gli altri capigruppo della maggioranza.



Piano paesaggistico Da sinistra il sindaco Bonifazi e l'ex presidente della Provincia Marras

Il sindaco Bonifazi "La Toscana si conferma una terra all'avanguardia. Non era infatti un'impresa facile quella di riuscire nel conciliare le necessità dello sviluppo e la tutela del lavoro con la salvaguardia del nostro splendido patrimonio naturalistico. Eppure il Consiglio regionale ci è riuscito, per primo in Italia e dopo un lungo, partecipato e inevitabilmente complesso dibattito che ha visto infine trionfare una sintesi squisitamente riformista; un'impostazione che vede sempre la realtà in maniera lucida e che non si lascia trascinare da logiche talvolta opposte nei contenuti ma sempre unite nell'essere pregiudiziali. I Comuni vogliono regole chiare e adesso ci sono. E questo difendendo il nostro bellissimo territorio, che ci caratterizza e che si traduce in un marchio di qualità conosciuto e apprezzato in tutto il mondo. E stato così nel passato e continuerà ad esserlo anche per il futuro".

L'ex presidente Marras "La Toscana nel mondo è il suo paesaggio. Lo abbiamo fatto e difeso nei secoli. La Toscana è consapevole di questa ricchezza e per prima in Italia ha tutelato il suo passato e il suo futuro con il Piano Paesaggistico. Il valore della scelta è straordinario anche perché nasce da una ricerca approfondita e da un dibattito ricco. Troppi sedicenti intellettuali a dare ricette di beltà, tanti conservatori di uno sviluppo di rapina ad opporsi ad una scelta che prima di tutto è politica. Il Piano è, dunque, un racconto e una promessa. C'è anche la Maremma in questa storia, con le sue risorse e le sue idee. Molte delle nostre osservazioni sono state accolte, rendendolo più vicino alle esigenze produttive di oggi. Perché è l'agricoltura che costruisce il paesaggio e non è la sua minaccia. Il consiglio regionale e il presidente Enrico Rossi lo hanno capito ricercando un giusto equilibrio tra sviluppo e salvaguardia. Viviamo in una regione stupenda, e il paesaggio della Maremma fa la sua parte. Non ce ne dimentichiamo mai, soprattutto per i nostri figli".

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.